

## **Milite Ignoto**

In Italia l'idea di realizzare un monumento al "Milite Ignoto" prese corpo due anni dopo la fine del primo conflitto mondiale: nel 1920, l'allora colonnello Giulio Douhet, sulla scorta di analoghe iniziative già attuate in Francia e in altri Paesi coinvolti nella Grande Guerra, propose per primo in Italia di onorare i caduti italiani le cui salme non furono identificate.

Fu deciso di creare la tomba del Milite Ignoto a Roma nel complesso monumentale del **Vittoriano a piazza Venezia**. Sotto la statua della Dea Roma sarebbe stata tumulata la salma di un soldato italiano sconosciuto, selezionata tra quelle dei caduti della Prima guerra mondiale.



La scelta fu affidata a Maria Bergamas, madre del volontario irredento Antonio Bergamas che aveva disertato l'esercito austriaco per unirsi a quello italiano ed era caduto in combattimento. Dopo il bombardamento del cimitero di guerra in cui Antonio fu sepolto inizialmente, il suo corpo non fu più ritrovato ed egli venne ufficialmente dichiarato disperso.



Il 28 ottobre 1921, nella Basilica di Aquileia, Maria scelse il corpo di un soldato tra undici altre salme di caduti non identificabili, raccolti in diverse aree del fronte. La donna, posta di fronte alle bare allineate, dopo essere passata davanti alle prime, non riuscì a proseguire nella ricognizione e, gridando il nome del figlio, si accasciò al suolo davanti a una bara, che venne scelta.

La bara prescelta fu collocata sull'affusto di un cannone e, accompagnata da reduci decorati al valore e più volte feriti, fu deposta in un carro ferroviario appositamente disegnato. Le altre dieci salme rimaste ad Aquileia furono tumulate nel cimitero di guerra che circonda il tempio romano.



Il viaggio si compì sulla linea Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma a velocità moderata in modo che presso ciascuna stazione la popolazione avesse modo di onorare il caduto. Furono molti gli Italiani che attesero, a volte anche per ore, il passaggio del convoglio al fine di poter rendere onore al caduto. Il treno, infatti, si fermò praticamente in tutte le stazioni. La cerimonia ebbe il suo epilogo nella capitale. La salma venne posta nel monumento il 4 novembre 1921. L'epigrafe riporta la scritta *Ignoto militi* e le date *MCMXV* e *MCMXVIII*, l'anno di inizio e l'anno della fine del conflitto